



Illustrissimo Presidente della Commissione I^a del Senato della Repubblica,

Illustrissime e illustrissimi onorevoli commissari,

nel ringraziarvi per l'accoglienza e la disponibilità che vorrete mostrare nell'ascoltarmi, estendo alla Vostra attenzione le mie memorie circa il **D.L. 20/2023 – A.S. 591 recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.**

DATI STATISTICI (*fonte sito internet Ministero Interno*)

| Periodo 1 gen.-17 mar. | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------|------|------|-------|
| Sbarcati totali sul T.N. | 6041 | 6367 | 20046 |

| Periodo 1 gen.-31 dic. | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------|-------|--------|--------|
| Sbarcati totali sul T.N. | 67477 | 105129 | 20046* |

**I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8.00 del giorno di riferimento (17/03/2023)*

1. Siamo favorevoli ad ogni provvedimento che vada nella direzione di un miglioramento nella lotta all'immigrazione clandestina, ma bisogna porre fine alla considerazione del fenomeno migratorio come un'emergenza poiché così siamo lontani dalla soluzione; infatti la recente tragedia di Cutro in Calabria e l'aumento esponenziale degli sbarchi anche in altri siti (ad es. Pantelleria), oltre che a Lampedusa che è sempre sotto gli occhi di tutti, dimostrano che gli sbarchi si susseguono in tutta la costa meridionale della Sicilia ed in altre località delle coste pugliesi e calabresi e le Questure sono costrette a tentare di gestire il fenomeno con un potenziale umano e strumentale inadeguato ed insufficiente;
2. A titolo esemplificativo, a Pantelleria è stato "inaugurato" ad agosto 2022 il Punto Crisi, ma a tutt'oggi lo stesso opera solo come punto di accoglienza con una capienza di 40 posti (assolutamente insufficienti a fronte di giornate in cui si registrano fino a 300 sbarcati sull'isola), mentre tutte le operazioni di polizia vengono **ancora** effettuate a Trapani dopo aver trasferito i migranti a mezzo nave di linea. Vista la presenza a Pantelleria (principale luogo di sbarco della provincia di Trapani) di un aeroporto e di un Ufficio del Giudice di Pace, sarebbe auspicabile che gli stranieri sbarcati sull'isola venissero ivi trattati, aprendo **realmente** un ufficio distaccato (almeno durante il periodo di maggiore afflusso) che preveda la presenza di personale dell'Ufficio Immigrazione e della Polizia Scientifica, come avveniva in passato durante l'emergenza Nord-Africa. Così facendo si snellirebbero le procedure per eventuali rimpatri evitando le problematiche connesse a possibili condizioni meteo-marine avverse che vincolano i trasferimenti dall'isola a Trapani.

DATI STATISTICI PANTELLERIA

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------|------|------|------|
| Sbarcati totali | 2555 | 5518 | 598* |

**I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 12.00 del giorno 14/03/2023)*

3. Si sta avvicinando “la stagione calda” ed attualmente in Sicilia i C.P.R. funzionano a capienza ridotta; infatti, **Caltanissetta** – Pian del Lago è in fase di ristrutturazione in quanto danneggiato dagli stranieri che vi erano trattenuti mentre quello di **Trapani** – Milo, nell’ultimo fine settimana, è stato oggetto di tre incendi che hanno reso inutilizzabili 78 posti a fronte dei 204 disponibili. V’è estrema necessità ed urgenza di regolamentare il fenomeno-sbarchi anche per arginare tutti quei fenomeni collaterali ma comunque pur sempre di vitale importanza in ambito Sicurezza;
4. Il numero di stranieri sbarcati nei confronti dei quali viene emesso il provvedimento amministrativo di **Espulsione** da parte del Prefetto o di **Respingimento** da parte del Questore territorialmente competenti, cui fa seguito il provvedimento esecutivo di **Ordine del Questore** a lasciare il territorio nazionale entro gg. 7 dalla notifica, emesso appunto dal Questore di pertinenza, supera di gran lunga il numero di quelli nei confronti dei quali, in esecuzione al provvedimento di Espulsione, viene disposto dal Questore il **Trattenimento** presso un C.P.R., con il rischio poi di avere possibili malviventi liberi di spostarsi per una settimana;
5. Occorre istituire almeno un C.P.R. per Regione con una capienza massima di 100 persone ciascuno. Ciò, oltre a ridurre le spese necessarie per i lunghi trasferimenti in auto e/o aereo degli stranieri da un capo all'altro d'Italia, ridurrebbe il rischio di danneggiamento delle strutture e la loro conseguente chiusura per ristrutturazione. I **10 C.P.R.** attualmente presenti sul territorio nazionale sono: **Torino** – Brunelleschi, **Milano** – Corelli, **Gradisca d'Isonzo (GO)**, **Macomer (NU)**, **Roma** – Ponte Galeria, **Potenza** – Palazzo San Gervasio, **Bari** – Palese, **Brindisi** – Restinco, **Caltanissetta** – Pian del Lago e **Trapani** – Milo ma, come sopra accennato, diversi tra questi sono chiusi od operano a **capienza ridotta (Torino, Milano, Caltanissetta, Trapani)** a causa dei danneggiamenti ed incendi posti in essere dai trattenuti;

Fatta questa premessa, analizziamo le problematiche che questa O.S. ha avuto modo di rilevare nella gestione del fenomeno migratorio:

6. Benché esista un regolamento C.P.R. nazionale emanato a maggio 2022, ogni C.P.R. adotta procedure ed orari diversi per l’accesso degli stranieri, pertanto necessita di una omogeneizzazione delle procedure;
7. La carenza di personale degli Uffici Immigrazione è un **problema strutturale** ed occorre un urgente e stabile aumento di personale destinato a tali uffici al fine anche di istituire, ove esistono i C.P.R., apposite Sezioni che si occupino delle pratiche del C.P.R., separandolo da quello che si occupa dell’attività ordinaria di 3^a e 4^a Sezione;
8. Quello che preme a questa O.S. è che il personale della Polizia di Stato, ed in particolare quello delle Questure interessate dal fenomeno migratorio, soprattutto se interessate direttamente dagli sbarchi, venga messo nelle condizioni di operare al meglio, con personale e mezzi congrui per numero e specificità, anche per sopperire ad eventuali necessità delle Questure confinanti;
9. Fondi per i rimpatri: a) chiarezza nei capitolati; b) destinati direttamente alle Questure con divieto di utilizzare tali fondi per altri scopi, seppur aventi carattere di urgenza; c) risorse aggiuntive destinate alle Questure sede di C.P.R.; d) fondi stanziati su previsione e non su consuntivo anno precedente, vista la crescita esponenziale degli ingressi irregolari;

Infine, un suggerimento sul DL 20/2023 in esame:

1) Art. 1 ultimo comma: “...quote riservate ai lavoratori di Stati che, anche in collaborazione con lo Stato italiano, **contrastano attivamente il fenomeno dei traffici migratori e** promuovono per i propri cittadini...migratori irregolari, **nonché per quegli Stati che attraverso le loro rappresentanze diplomatiche agevolano l’identificazione ed il rimpatrio degli stranieri irregolarmente presenti sul T.N.**” *(in grassetto il testo da inserire secondo la nostra valutazione).*

Purtroppo i rimpatri vengono fortemente ostacolati dalla scarsa collaborazione delle Autorità consolari degli Stati che hanno accordi di collaborazione. Bisogna altresì incentivare altri Stati a fornire collaborazione nelle identificazioni.

Cordialmente.

Andrea Cecchini
Segr.Gen.Naz. ITALIA CELERE